



**Comune
di Pistoia**



**Il museo e la città
PROGRAMMI PER LA SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO E SECONDO GRADO
anno scolastico 2019/2020**

Il Museo Civico, il Museo dello Spedale del Ceppo e il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni offrono alle scuole di ogni ordine e grado la possibilità di effettuare percorsi didattici, intesi non soltanto come visite guidate ai singoli musei ma anche come itinerari tematici pensati per le diverse fasce scolastiche, con un'ottica interdisciplinare, in coerenza con i programmi scolastici.

Le proposte per la scuola secondaria di primo e secondo grado si rivolgono alle diverse tipologie di studenti con approcci differenziati, adeguati al diverso grado scolastico e concordati con l'insegnante al momento della prenotazione, oppure attraverso incontri specifici di programmazione. I percorsi sono per la maggior parte organizzati per contesti storici, tranne due percorsi tematici cronologicamente trasversali, e offrono una panoramica delle raccolte d'arte pistoiesi dall'antichità al contemporaneo, attraverso visite ai musei, agli edifici storici ed ai monumenti. Ogni proposta viene elaborata in un'ottica interdisciplinare, in coerenza con quanto indicato nei programmi scolastici, e consente collegamenti con i programmi di storia dell'arte, storia, letteratura, filosofia.

INDICE DEI PERCORSI

A) MUSEO CIVICO DI ARTE ANTICA IN PALAZZO COMUNALE

1. San Jacopo a Pistoia: storia, culto ed iconografia
2. Pistoia antico Comune
3. Umanesimo e Rinascimento
4. La famiglia Rospigliosi nella Pistoia del Seicento
5. Niccolò Puccini, attualità di un illustre pistoiese dell'Ottocento
6. Ritratti da "leggere"

B) MUSEO DELLO SPEDALE DEL CEPPO

7. Lo Spedale del Ceppo nella storia della città
8. Uno straordinario racconto per immagini: il fregio dello Spedale del Ceppo
9. Cura del corpo e della mente: alcuni episodi della sanità pistoiese

C) MUSEO DEL NOVECENTO E DEL CONTEMPORANEO DI PALAZZO FABRONI / CASA - STUDIO FERNANDO MELANI / MUSEO CIVICO / CENTRO DI DOCUMENTAZIONE GIOVANNI MICHELUCCI

10. Arte contemporanea nelle raccolte civiche e nella città
11. Bello o brutto? Il corpo umano nell'arte
12. Pistoia com'era: arte e architettura nella prima metà del Novecento

DESCRIZIONE DEI PERCORSI

A) MUSEO CIVICO DI ARTE ANTICA IN PALAZZO COMUNALE

1. San Jacopo a Pistoia: storia, culto ed iconografia

Svolgimento: 1 o più incontri, a scelta dell'insegnante

Durata di ciascun incontro: 1 ora e mezzo

Costo: gratuito. La visita all'altare d'argento prevede una tariffa di ingresso per ciascun ragazzo. *Il pagamento viene effettuato al momento della visita direttamente al personale in servizio presso la Cattedrale.*

Il percorso propone una lettura delle più importanti testimonianze figurative del culto di San Jacopo, patrono di Pistoia, presenti nel Museo Civico, nella Cattedrale e nel centro storico. Insieme ai ragazzi, vengono ricostruiti i molteplici aspetti di questa devozione: le sue origini, l'arrivo della reliquia jacopea, i rapporti tra Vescovo e Comune nel XII secolo, il significato del pellegrinaggio nel Medioevo e in particolare di quello pistoiese verso Compostella, i compiti religiosi e civili dell'Opera di San Jacopo. Durante l'incontro in Cattedrale, vengono riconosciute le strutture architettoniche legate al culto jacopeo e osservato con particolare attenzione l'altare d'argento, uno dei più celebri capolavori di oreficeria sacra medievale.

1A) Primo incontro - Visita al Museo Civico

Punto d'incontro: ingresso del Museo Civico

Si affronta il tema dell'iconografia di San Jacopo attraverso una selezione di opere esposte nel cortile del Palazzo Comunale e nelle prime sale del Museo Civico, con una breve visione del video sulla "Madonna della Pergola". Le caratteristiche delle raffigurazioni consentono di ricostruire alcuni aspetti della cultura artistica pistoiese dal XII al XVI secolo e il contesto storico di riferimento del pellegrinaggio medievale.

1B) Secondo incontro - Itinerario nel territorio

Punto d'incontro: Cattedrale di San Zeno

Gli studenti vengono coinvolti nell'individuazione, per mezzo di piantine, delle tracce della cappella e della sagrestia di San Jacopo, la dantesca "sagrestia de' belli arredi". Di seguito, viene letto il bassorilievo con le storie di Sant'Atto e visitata la Cappella del Crocifisso, dove è collocato l'altare d'argento. L'incontro si conclude davanti alla chiesa di Sant'Andrea, con l'osservazione dell'architrave scolpito da Gruamonte dedicato al *Viaggio dei Magi* e con un momento di riflessione e sintesi sulla storia del pellegrinaggio.

2. Pistoia antico Comune

Svolgimento: 1 o più incontri, a scelta dell'insegnante

Durata di ciascun incontro: 1 ora e mezzo

Costo: gratuito

L'evoluzione storica di Pistoia nel Medioevo viene proposta attraverso l'osservazione dei più importanti luoghi ed edifici monumentali, che spesso conservano tutt'oggi le funzioni di ordine economico, politico, religioso, del passato. Una nuova mappa della città antica aiuta l'osservazione e l'orientamento all'interno della prima cerchia muraria. La lettura interdisciplinare della storia della città offre la possibilità di approfondimenti in campo artistico, storico, letterario e consente una riflessione sulle innumerevoli tracce di continuità fra passato e presente e sulle radici dell'identità culturale di una città.

2A) Primo incontro - Visita al Palazzo Comunale e al Museo Civico

Punto d'incontro: portico del Palazzo Comunale

Tuttora sede del governo della comunità civica, il Palazzo Comunale di Pistoia è stato costruito alla fine del XIII secolo per dare degna sede alle nuove magistrature elette dai cittadini, nell'Italia dei comuni. In questo edificio monumentale, sulle sue mura e nelle sue stanze, nelle lapidi commemorative, nelle immagini dipinte e scolpite nel Museo Civico, è documentata gran parte della storia della Pistoia medievale. Le opere del museo raffiguranti l'antica Pistoia sono il punto di partenza per il successivo itinerario sulla Piazza, che ora è possibile osservare dall'alto, in una suggestiva visione dal Corridoio del Novecento.

2B) Secondo incontro - Visita al Museo Civico e itinerario nel territorio

Punto d'incontro: portico del Palazzo Comunale

Partendo dalle immagini della città raffigurate nelle opere del Museo, si affronta la storia della Piazza del Duomo, una delle più belle piazze medievali d'Italia, che ha conservato il suo ruolo centrale nella struttura della città. La particolare storia di Pistoia ha fatto sì che venissero collocati in aree definite ma contigue, raro esempio in Italia, gli edifici del potere religioso (Cattedrale, Battistero, Palazzo de' Vescovi) e di quello civile (Palazzo Comunale, Palazzo del Tribunale). La memoria collettiva della comunità cittadina ritrova nella Piazza del Duomo i segni ed i significati del concetto di *civitas* ed *urbs*, un patrimonio di civile convivenza, che dà valore al tempo presente.

2C) Terzo incontro - Visita al Museo Civico e itinerario nel territorio

Punto d'incontro: portico del Palazzo Comunale

L'osservazione al Museo Civico del dipinto con *l'Assedio di Pistoia* di Alessio Gimignani introduce il tema dell'incontro, dedicato allo sviluppo urbanistico di Pistoia nel Medioevo. All'itinerario lungo la prima cerchia di mura, aiutato da una nuova mappa della città altomedievale, segue l'osservazione dei resti della seconda cerchia ancora individuabili nel tessuto cittadino. L'itinerario si conclude in piazza Giovanni XXIII, davanti all'antico Ospedale del Ceppo, punto di osservazione privilegiato dei resti delle mura più antiche.

3. Umanesimo e Rinascimento

Svolgimento: 1 o più incontri, a scelta dell'insegnante

Durata di ciascun incontro: 1 ora e mezzo

Costo: gratuito

Il programma abbraccia il periodo storico che va dalla seconda metà del '400 agli anni '70 del '500, con la nascita del Granducato di Toscana e la definitiva perdita di autonomia di Pistoia ad opera di Cosimo I de' Medici. Il programma sottolinea i temi più importanti emersi dagli studi degli ultimi decenni, come l'approdo sulla scena pistoiese, terra di pittori sperimentatori ed 'eccentrici', dei maestri di scuola fiorentina, che, in parallelo all'estendersi del dominio mediceo, divengono i modelli dominanti del Rinascimento maturo. Percorsi monografici importanti sono riservati alla famosa "Madonna della Pergola" di Bernardino Detti, all'arte devozionale di ispirazione 'savonaroliana' di Frà Paolino e alle opere commissionate per lo Spedale del Ceppo. Capitolo a parte, 'la città moderna', rinnovata nei suoi edifici civili, religiosi e militari da architetti passati alla storia: Giuliano Da Sangallo, Ventura Vitoni, Giorgio Vasari, Bernardo Buontalenti, Nanni Unghero. Durante gli incontri, le categorie artistiche *Umanesimo e Rinascimento* vengono rilette e restituite ai ragazzi attraverso il vissuto e le opere dei singoli protagonisti, pittori, scultori, architetti (con un particolare *cameo* sul Cardinal Forteguerra), per immaginare insieme una scena storica ricca di relazioni, amicizie, interessi, testimoniati nei luoghi monumentali della città che ancora ci accolgono.

3A) Primo incontro - Visita al Museo Civico: Pittori pistoiesi e maestri fiorentini: il tema della 'Sacra Conversazione'

Punto d'incontro: Duomo

L'osservazione della tavola di Verrocchio-Lorenzo di Credi nella Cattedrale è il punto di partenza per la lettura al Museo Civico delle diverse interpretazioni del tema della Sacra Conversazione (Madonna con Bambino, in trono, circondata da santi), il soggetto più frequente della pittura pistoiese dalla fine del

Quattrocento alla metà del Cinquecento. Mentre per la prima volta il 'mestiere' di pittore acquista maggior ruolo e prestigio (a Pistoia nel 1488 viene fondata la Capituldine dell'arte de' pittori), opere di maestri di scuola fiorentina, come Lorenzo di Credi e Ridolfo del Ghirlandaio, arrivano a Pistoia grazie alla committenza medicea, consentendoci un interessante confronto con i pittori pistoiesi G. Battista Volponi, Gerino Gerini, Bernardino Detti, sperimentatori ed 'eccentrici'.

3B) Secondo incontro - Visita al Museo Civico: La "Madonna della Pergola": storie e misteri di un'opera 'unica'

Punto d'incontro: Museo Civico

Lo straordinario dipinto commissionato nel 1523 a Bernardino Detti, rimane a tutt'oggi l'unica opera certa di questo autore, di cui conosciamo molto poco, aumentando così la curiosità e la sfida della ricerca artistica. L'immagine, con al centro la misteriosa giovinetta in nero, allude alla caducità della vita e al percorso cristiano della Salvezza. La complessità della raffigurazione, ricca di elementi simbolici riferiti al mondo dell'infanzia, è un interessante mosaico di storie e personaggi, le cui tessere offrono opportunità diverse di lettura e approfondimento. Il video visibile in loco dà la possibilità di accedere a un esauriente materiale visivo e documentario, organizzato nei seguenti temi: personaggi, animali, piante e fiori, frutta, oggetti sacri, oggetti profani, giocattoli, fasce-abiti-stoffe.

3C) Terzo incontro - Itinerario nel territorio: Una semplice e sincera devozione: arte a Pistoia all'epoca di Savonarola

Punto d'incontro: Chiesa di San Domenico

La predicazione di Fra' Girolamo Savonarola e le vicende storiche della Repubblica Fiorentina sul finire del Quattrocento hanno una profonda influenza sulla storia di Firenze e dell'Italia. A Pistoia, città del Granducato mediceo, questo nuovo messaggio religioso arriva attraverso il convento di San Domenico, sostenuto dalla committenza della famiglia pistoiese dei Panciatichi. La religiosità savonaroliana si esprime, secondo il rigoroso dettato di Fra' Girolamo, con un linguaggio artistico 'semplice', derivato da un semplicità morale, perché "quello che vi è di più prezioso al mondo, ...si cela sotto apparenze umili e dimesse". Nella Cappella dei Magi del convento domenicano, breve profilo biografico del domenicano Frà Paolino e lettura dei suoi dipinti, in un interessante accostamento al più antico affresco di Benozzo Gozzoli. Visita al chiostro di Frà Paolino e, nella chiesa, alla pala d'altare del frate domenicano. Conclusione al Museo Civico con l'osservazione delle tavole di Fra' Paolino.

Si ringrazia il convento di San Domenico per la disponibilità

3D) Quarto incontro - Visita al museo e itinerario nel territorio: Immagini di carità

Punto d'incontro: Spedale del Ceppo

E' un'arte devota e sintetica, ricca di messaggi religiosi, anche quella espressa nelle terrecotte policrome del loggiato dello Spedale del Ceppo, commissionate dallo spedalingo fiorentino Leonardo Bonafede a partire dal secondo decennio del Cinquecento alle due principali botteghe fiorentine specializzate nella tecnica della terracotta invetriata: i Della Robbia e i Buglioni. Un'opera straordinaria per la monumentalità e per la ricchezza di suggestioni che offre all'osservatore. Il percorso si conclude nel Museo Civico per vedere la tavola di Lorenzo di Credi (1510), realizzata su commissione del Buonafede per una cappella dello Spedale del Ceppo.

3E) Quinto incontro - Itinerario nel territorio: La città moderna: le architetture di Giuliano Da Sangallo, Giorgio Vasari, Ventura Vitoni, Nanni Unghero

Punto d'incontro: loggiato del Palazzo Comunale

L'itinerario prevede una breve osservazione del Palazzo Panciatichi, ristrutturato da Ventura Vitoni nei primi anni del '500, e di seguito la visita alla chiesa-santuario della Madonna dell'Umiltà, importante cantiere rinascimentale che vide impegnati in tempi diversi e con specifiche responsabilità, Vitoni e i più importanti architetti del rinascimento fiorentino, come Giuliano da Sangallo, Giorgio Vasari e Bartolomeo Ammannati. Il percorso continua davanti a Palazzo Buontalenti e alla biblioteca Forteguerriana (l'antico Palazzo della Sapienza) e si conclude con l'osservazione esterna della chiesa

della Madonna del Letto, del convento annesso e del comparto cittadino del Ceppo, che assume fra la fine del '400 e gli inizi del secolo successivo nuova rilevanza urbanistica.

3F) Sesto incontro – Itinerario nel territorio: Una fortezza contro i pistoiesi

Punto d'incontro: Museo Civico (in caso di pioggia non si può fare la visita alla Fortezza)

Nel Museo Civico, il dipinto con *l'Assedio di Pistoia* di Alessio Gimignani offre l'occasione per raccontare la storia della terza cerchia muraria e delle sue fortificazioni, funzionali a difendere non tanto la città dai nemici, quanto il potere del Granduca Cosimo I de' Medici dai bellicosi pistoiesi. Segue la visita alla Fortezza di Piazza d'Armi per osservare la struttura e le soluzioni architettoniche successive al primo impianto, progettate da Bernardo Buontalenti, architetto chiamato dai Medici per aggiornare il bastione difensivo e renderlo in grado di fronteggiare le nuove armi da guerra cinquecentesche.

3G) Settimo incontro – Itinerario nel territorio: La 'Sapienza' del cardinale Forteguerri

Punto d'incontro: loggiato del Palazzo Comunale

Il percorso è dedicato alla figura del cardinale Niccolò Forteguerri, che dona nel 1473 alla comunità di Pistoia la sua biblioteca come, per primo, aveva fatto il canonico e umanista Sozòmeno nel 1458. A seguito della donazione del Forteguerri, viene fondata una scuola, La Sapienza, e costruito nel 1530 un nuovo palazzo, disegnato dall'architetto fiorentino Nanni Unghero: si tratta dell'edificio conosciuto oggi dai pistoiesi come "la Forteguerriana", che ancora ospita quelle prime, antiche raccolte. La città, a ricordo del suo scomparso benefattore, commissiona al fiorentino Verrocchio il monumento funebre (cenotafio) nel Duomo, da cui proviene il ritratto di marmo del cardinale eseguito dal Lorenzetto visibile nel cortile del Palazzo Comunale.

4) La famiglia Rospigliosi nella Pistoia del Seicento

Svolgimento: 1 o più incontri, a scelta dell'insegnante

Durata di ciascun incontro: 1 ora e mezzo

Costo: gratuito

La storia e l'ambiente culturale di Pistoia nel Seicento attraverso la passione per l'arte della famiglia Rospigliosi, che dette i natali a Papa Clemente IX. Le tre tappe previste dal programma (al Museo Civico, al Palazzo Rospigliosi e nel centro storico) consentono di conoscere le emergenze artistiche e architettoniche di un periodo che, grazie al collezionismo di questa casata e all'affezione del Papa per la sua città d'origine, vide la presenza a Pistoia di artisti di fama nazionale.

4A) Primo incontro - Visita al Museo Civico

Punto d'incontro: Museo Civico

Presentazione del quadro storico-artistico di riferimento attraverso l'osservazione di una selezione di opere conservate al Museo Civico, ben integrate culturalmente con la collezione di Palazzo Rospigliosi. La visita si conclude davanti all'immagine della città di Pistoia dipinta da Alessio Gimignani, iconografia ricorrente in altre opere del territorio.

4B) Secondo incontro - Visita al Palazzo Rospigliosi

Punto d'incontro: Palazzo Rospigliosi

Visita al palazzo monumentale di via Ripa del Sale, dove visse un ramo della famiglia Rospigliosi, arricchendolo con un'importante collezione di quadri, arredi e suppellettili di pregio. L'itinerario esplora lo scenario di vita domestica di una nobile casata al massimo del suo splendore, fermato nel tempo grazie alla sua trasformazione in museo.

4C) Terzo incontro - Itinerario nel territorio

Punto d'incontro: chiesa dello Spirito Santo

Grazie alla passione per l'arte di Papa Rospigliosi, la chiesa di Sant'Ignazio (dal 1773 denominata "dello Spirito Santo"), edificata dai gesuiti, fu arricchita e trasformata nel Seicento con interventi barocchi di gusto romano, che coinvolsero artisti come Pietro da Cortona e Gian Lorenzo Bernini. La visita si

conclude con l'osservazione dall'esterno del vicino Palazzo Rospigliosi di via del Duca, dove visse la famiglia natale di Clemente IX.

5. Niccolò Puccini, attualità di un illustre pistoiese dell'Ottocento

Svolgimento: 1 o più incontri, a scelta dell'insegnante

Durata di ciascun incontro: 1 ora e mezzo

Costo: gratuito

Niccolò Puccini, personaggio di primo piano della famosa casata, filantropo e appassionato d'arte e di politica, è una delle figure di maggior rilievo e popolarità nella storia locale. Niccolò, ultimo dei Puccini, visse nella Pistoia della prima metà dell'800, contribuendo allo sviluppo culturale, economico e sociale della città, in sintonia con il clima ideale del primo Risorgimento nazionale. La città conserva importanti tracce di questa presenza: la Villa e il Parco di Scornio, la collezione di opere d'arte nella specifica sezione del Museo Civico, la casa natale di via del Can Bianco, recentemente restaurata.

5A) Primo incontro - Visita al Museo Civico

Punto d'incontro: Museo Civico

I ritratti e i quadri di storia della collezione Puccini ci consentono di definire le figure di Tommaso, Giuseppe e Niccolò, accomunati dalla passione per la conoscenza e dalla fiducia nel progresso, e di collocarli all'interno dell'ambiente culturale e politico dell'epoca, con particolare riferimento alla storia della Toscana in epoca lorenese.

5B) Secondo incontro - Itinerario nel territorio

Punto d'incontro: Villone Puccini

Visita del Parco Puccini di Scornio, alla scoperta della forma e delle suggestioni di un parco paesaggistico all'inglese, fortemente caratterizzato dalla personalità di Niccolò Puccini, che lo connotò come percorso didattico 'esemplare', ad uso dei giovani e dei cittadini.

6. Ritratti da "leggere"

Svolgimento: 1 o più incontri, a scelta dell'insegnante

Durata di ciascun incontro: 1 ora e mezzo

Costo: gratuito

Dietro ogni ritratto dipinto o scolpito, la storia, la psicologia, i segreti di un personaggio famoso o sconosciuto. Il progetto vuole stimolare la curiosità dei ragazzi e aiutarli a scoprire la complessa personalità dei soggetti rappresentati e del linguaggio usato dall'artista per realizzarli. A questo scopo, il programma associa alla lettura dell'opera d'arte testi letterari e poetici coerenti per autore, contenuto, contesto, per conoscere a fondo ciò che il ritratto illustra o suggerisce del personaggio rappresentato. La proposta ha un arco cronologico dalla fine del Settecento alla prima metà del Novecento, e presenta una serie di ritratti dipinti e scolpiti delle collezioni civiche e del Museo Marini.

6A) Primo incontro - Visita al Museo Civico

Punto d'incontro: ingresso Museo Civico

Una lettura condivisa e 'aperta' alle osservazioni dei ragazzi di una selezione di "ritratti di famiglia" della collezione Puccini, di particolare espressività psicologica e ricchezza descrittiva, come quello di Tommaso Puccini dipinto dal Dandini, di Isabella Passerini eseguito dal Valiani e di Niccolò Puccini realizzato dal Bezzuoli.

6B) Secondo incontro - Visita al museo

Punto d'incontro: ingresso Museo Civico

Uno sguardo ai ritratti realizzati dagli artisti della prima metà del Novecento pistoiese presenti nelle collezioni civiche.

6C) Terzo incontro - Visita al Museo Marino Marini

Punto d'incontro: ingresso Museo Museo Marini

I ritratti fatti da Marino a personalità famose che, come lui stesso affermava, “hanno fatto la storia del XX secolo”, delineano un suggestivo scenario del Novecento, interpretato dall'artista con sensibilità ed empatia.

B) MUSEO DELLO SPEDALE DEL CEPPPO

7. Lo Spedale del Ceppo nella storia della città

Svolgimento: 1 o più incontri, a scelta dell'insegnante

Durata di ciascun incontro: 1 ora e mezzo

Costo: gratuito

Il nuovo Museo dello Spedale ha sede negli spazi monumentali del Ceppo, che per oltre sette secoli è stato il principale ospedale della città. Inaugurato nel 2017 nell'ambito del percorso di recupero e riqualificazione dell'antico ospedale, il Museo, tramite un ricco apparato di strumenti multimediali, offre uno sguardo privilegiato sulla storia del complesso ospedaliero dalle sue origini nel XIII secolo fino al 2013, quando le funzioni sanitarie sono state trasferite nel nuovo Ospedale San Jacopo. Le testimonianze artistiche integrate nell'edificio, di cui è il principale esempio la decorazione ceramica del loggiato, sono il punto di partenza per un'esplorazione sul rapporto tra la scienza e l'arte nel tempo.

7A) Primo incontro - Visita al Museo dello Spedale e al Museo Civico

Punto d'incontro: ingresso Museo dello Spedale del Ceppo

Le vicende storiche e architettoniche più antiche; lo Spedale del Ceppo nell'orbita fiorentina e le opere commissionate dallo spedalingo Leonardo Buonafede (fregio robbiano, *Sacra Conversazione* di Lorenzo di Credi nel Museo Civico). Il percorso si articola dall'esterno dell'edificio (con l'osservazione delle testimonianze architettoniche più antiche poste in via del Frantoio e della facciata dell'Ospedale), prosegue nella prima sezione del museo, dove i grandi schermi offrono una visione più ravvicinata della decorazione ceramica del loggiato, e si conclude poi nel Museo Civico per vedere le opere provenienti dal Ceppo.

7B) Secondo incontro - Visita al Museo dello Spedale

Punto d'incontro: ingresso Museo dello Spedale del Ceppo

Un viaggio nelle fasi più recenti della storia del Ceppo, dal XVIII secolo ai giorni nostri: le riforme settecentesche e le ristrutturazioni del complesso ospedaliero, il Teatro Anatomico, gli ampliamenti novecenteschi, il Padiglione di Emodialisi (esterno).

8. Uno straordinario racconto per immagini: il fregio dello Spedale del Ceppo

Svolgimento: 1 incontro

Durata dell'incontro: 1 ora e mezzo

Costo: gratuito

Punto d'incontro: esterno Museo Spedale del Ceppo

Il percorso prende avvio dall'osservazione delle opere in terracotta invetriata policroma poste sul loggiato dello Spedale del Ceppo, il ciclo commissionato dallo spedalingo fiorentino Leonardo Buonafede a partire dal secondo decennio del Cinquecento alle due principali botteghe fiorentine specializzate nella tecnica della ceramica invetriata: i Della Robbia e i Buglioni. Un'opera straordinaria per la monumentalità e per la ricchezza di suggestioni che offre all'osservatore. Il percorso prosegue all'interno del Museo dello Spedale con la visione ravvicinata del fregio e dei tondi tramite i grandi monitor touch screen, e gli approfondimenti tematici. L'analisi del ciclo decorativo offre l'occasione per esaminare il ruolo dello Spedale del Ceppo nell'ambito della storia dell'assistenza a Pistoia e in Toscana.

9. Cura del corpo e della mente: alcuni episodi della sanità pistoiese

Svolgimento: 1 incontro

Durata dell'incontro: 1 ora e mezzo

Costo: gratuito

Punto d'incontro: ingresso Museo dello Spedale del Ceppo

Lo Spedale del Ceppo e l'Ospedale psichiatrico delle Ville Sbertoli rappresentano le due principali realtà della sanità pistoiese, il primo dedicato fin dall'origine alla cura dei poveri "infermi", il secondo nato nel XIX secolo come casa di cura delle malattie mentali. Le due realtà sono descritte nel Museo dello Spedale tramite una ricca collezione storica di strumenti chirurgici e terapeutici, e l'ausilio di apparati multimediali, che consentono agli studenti di conoscere l'evoluzione della scienza medica e dei metodi di cura nel tempo. Un importante episodio della storia sanitaria di Pistoia è poi rappresentato dalla Scuola medico-chirurgica del Ceppo, attiva a partire dal XVII secolo, dove hanno avuto la loro prima formazione medici e scienziati illustri come Filippo Pacini.

c) MUSEO DEL NOVECENTO E DEL CONTEMPORANEO DI PALAZZO FABRONI / CASA-STUDIO FERNANDO MELANI

10. Arte contemporanea nelle raccolte civiche e nella città

Svolgimento: 1 o più incontri, a scelta dell'insegnante

Durata di ciascun incontro: 1 ora e mezzo

Costo: gratuito

A partire dagli anni Novanta, grazie all'attività di Palazzo Fabroni e all'apertura della casa-studio di Fernando Melani, il Comune di Pistoia è stato presente e attivo nei circuiti dell'arte contemporanea più qualificati a livello regionale e nazionale. Questa storia è ora documentata e leggibile nelle raccolte civiche (collezione di Palazzo Fabroni e casa-studio di Fernando Melani, installazioni cittadine) e in prestigiose collezioni private, come quella di Giuliano Gori nella Fattoria di Celle. Gli itinerari tematici proposti consentono di osservare opere di alcuni dei maggiori artisti attuali e di conoscere gli aspetti più innovativi del linguaggio della contemporaneità, anche attraverso importanti approfondimenti monografici.

10A) Primo incontro - Visita al museo: La collezione di Palazzo Fabroni

Punto d'incontro: Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni

Tra le opere esposte nell'antico palazzo è possibile un itinerario cronologico fra le maggiori correnti artistiche del Novecento. Dal 'cuore' del salone centrale, occupato dall'installazione di Claudio Parmiggiani, l'itinerario storico guida gli studenti verso l'espressionismo di Agenore Fabbri ed i percorsi originali di Gualtiero Nativi e Mario Nigro nell'astrattismo italiano degli anni '50, per passare attraverso le singolari 'esperienze' di Fernando Melani e offrire poi un significativo panorama dei nuovi linguaggi dell'arte contemporanea, con le opere lasciate dagli artisti che hanno esposto a Fabroni.

10B) Secondo incontro - Visita al museo: La casa-studio di Fernando Melani

Punto d'incontro: Casa-studio Fernando Melani

La casa-studio rappresenta uno straordinario documento dell'esperienza umana e artistica di Fernando Melani (1907-1985), che, a partire dal secondo dopoguerra, in assoluta autonomia, mette a fuoco e in molti casi anticipa con i suoi lavori e i suoi scritti le più importanti tematiche dell'arte povera, dell'arte concettuale, dell'arte minimale. Centinaia di opere ambientate dall'artista nelle stanze della casa la trasformano in un'opera d'arte 'totale' e concretizzano il percorso mentale dell'artista, che la visita consente di mettere a fuoco nei suoi nuclei più importanti.

10C) Terzo incontro - Itinerario nel territorio: Arte contemporanea e luoghi storici

Punto d'incontro: portico del Palazzo Comunale

Ambientare una scultura contemporanea nelle piazze e negli edifici monumentali delle nostre città mette in crisi un assetto urbanistico e estetico consolidato e stimola a riflettere sugli aspetti comunicativi dell'opera d'arte. Attraverso l'osservazione delle opere collocate in Palazzo Comunale, in piazza dell'Ortaggio, nella chiesa di San Paolo, in piazza Giovanni XXIII e nell'area dell'ex Ospedale del Ceppo, i ragazzi sono guidati a identificare le novità formali realizzatesi nei diversi ambienti, stimolati a interpretarne i contrasti e le armonie ed invitati a riflettere sulle possibilità di dialogo fra luoghi storici e arte contemporanea.

11. Bello o brutto? Il corpo umano nell'arte

Svolgimento: 1 o più incontri, a scelta dell'insegnante

Durata di ciascun incontro: 1 ora e mezzo

Costo: gratuito

Dall'antico al contemporaneo, le opere delle collezioni civiche che raffigurano il corpo umano ci parlano di un diverso sentimento della realtà, dei valori e delle relazioni sociali. Scopo del progetto è acquisire consapevolezza della varietà e diversità storico-culturale da cui nascono i diversi modi di rappresentare questo soggetto, apprendere le informazioni di base sull'evoluzione storica del gusto e dei concetti estetici di 'bello' e di 'brutto' e, quindi, scoprire l'arte come strumento che documenta e interpreta la realtà da diversi punti di vista. Un esercizio mentale formativo, che, utilizzando le opere degli artisti per smontare gli stereotipi culturali, aiuta a sviluppare un pensiero critico sull'arte, il sapere, la vita.

11A) Primo incontro - Visita al Museo Civico: Un modello per il corpo?

Punto d'incontro: Museo Civico

Dai modelli bizantini a quelli rinascimentali, dal dettato controriformista al gusto barocco, dai soggetti storici alla sensibilità romantica e infine alla sintesi moderna, gli studenti sono guidati in un'esplorazione ampia di una selezione di opere dal Medioevo al Novecento, attraverso due fondamentali filtri tematici: il corpo e l'amore e il corpo che soffre.

11B) Secondo incontro - Visita a Palazzo Fabroni: Corpo, gesto, assenza nell'arte del '900

Punto d'incontro: Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni

La rottura dei canoni tradizionali operata dall'arte nel Novecento porta gli autori a dimensioni esplorative inaspettate e fortemente individualizzate. Se nei corpi martoriati di Agenore Fabbri si esprime l'orrore per l'esperienza della guerra, la tensione comunicativa di Mario Nigro, come la memoria 'solidificata' di Claudio Parmiggiani e la pittura di Enrico Castellani, cercano complicità e dialogo con il visitatore, con la sua fisicità e i suoi sensi. Opere quindi che non rappresentano il corpo umano, ma si attivano solo grazie alla vitalità di uno sguardo, di un gesto.

11C) Terzo incontro - Visita alla Casa-studio Fernando Melani: La molecola finalmente!

Punto d'incontro: Casa-studio Fernando Melani

Nella casa-studio il corpo umano e tutto quello che può esprimere è richiamato alla sua fisicità scientifica e invitato ad entrare in 'risonanza' con l'universo molecolare. Ancora una volta è la presenza del visitatore, non il corpo rappresentato, ad entrare in gioco, stimolato continuamente dalle 'esperienze' di un artista-ospite rigoroso e originale. Così, ogni volta che si percorrono gli ambienti della casa-studio, anche la nostra esperienza è diversa, come lo sono, nel tempo e nello spazio, le nostre molecole e quelle dell'universo 'melaniano', alla ricerca di nuove possibilità di dialogo.

12. Pistoia com'era: arte e architettura nella prima metà del Novecento

Svolgimento: 1 o più incontri, a scelta dell'insegnante

Durata di ciascun incontro: 1 ora e mezzo

Costo: gratuito

Il programma offre una panoramica completa della cultura figurativa pistoiese a partire dalla fine dell'Ottocento fino alla prima metà del Novecento. L'osservazione degli edifici, delle opere conservate

in città e nelle raccolte dei Musei Civici, e le lezioni, supportate da materiale visivo, consentono agli studenti di inserire l'esperienza artistica e architettonica di Pistoia nel contesto culturale nazionale, all'interno del quale la nostra città ebbe una presenza attiva e originale.

12A) Primo incontro - Itinerario nel territorio: Gli interventi urbanistici e architettonici in piazza San Francesco

Punto d'incontro: Parterre di Piazza San Francesco

L'incontro prevede la visita alla chiesa e ad una parte del convento di San Francesco, al centro, come molti edifici religiosi, di una storia complessa fra '800 e '900, fra espropri, usi civili e recuperi funzionali. Il piano di recupero urbanistico-architettonico del regime fascista negli anni '20 del Novecento ottiene nuovo equilibrio della piazza, all'insegna del compromesso fra vocazione civica e religiosa, continuità e trasformazione. La visita si conclude con l'osservazione della Casa del Balilla e del monumento ai Caduti.

12B) Secondo incontro - Itinerario nel territorio: Architettura e arti decorative

Punto d'incontro: Cassa di Risparmio di via Roma

Il percorso è incentrato sul palazzo della Cassa di Risparmio, ideato all'inizio del Novecento da Tito Azzolini e decorato da Achille Casanova e Galileo Chini. Nell'edificio convivono in modo integrato e privo di gerarchie, secondo lo statuto moderno, gli elementi strutturali ispirati all'architettura rinascimentale fiorentina, e quelli decorativi, derivati dal linguaggio dell'Art Nouveau. L'itinerario si conclude con la visita a via degli Orafi, sede dell'ex Emporio Lavarini e della Galleria Vittorio Emanuele, ulteriori 'documenti' del carattere particolare del Liberty cittadino.

12C) Terzo incontro - Visita al museo: Gli artisti della "Scuola di Pistoia"

Punto d'incontro: ingresso Museo

Nella prima parte dell'incontro, attraverso l'osservazione di riproduzioni di opere di autori italiani e europei, l'ambiente artistico pistoiese viene inserito nel contesto culturale del "Novecento" italiano. Segue la visita alla raccolta civica del Novecento pistoiese, con la lettura dei dipinti e delle sculture degli artisti operanti tra le due guerre, gli artisti della cosiddetta 'generazione di mezzo' (nati dopo la prima guerra mondiale e attivi nel secondo dopoguerra), fino agli esponenti della cosiddetta "Scuola di Pistoia" degli anni Sessanta.

12D) Quarto incontro - Visita al Centro Michelucci: Giovanni Michelucci, l'architettura come organismo vivente

Punto d'incontro: ingresso Museo Civico

I disegni, i progetti e le riflessioni di Michelucci sono fasi diverse di un lavoro che ha un unico obiettivo: realizzare architetture accoglienti per l'uomo e la sua socialità. Ne scaturisce, molto spesso, un'architettura visionaria, in cui le mura degli edifici non devono contenere e delimitare lo spazio, ma altresì fondersi con lo spazio circostante abbattendo barriere, cesure, contrasti, aprendosi all'incontro. La piazza, la chiesa, il carcere, l'ospedale, divengono organismi viventi pensati per vivere, pulsare, crescere con chi li abita.